Fisco telematico

GLI INTERMEDIARI

I gruppi. Manca una soluzione legislativa che autorizza le società incaricate interne

Antiriciclaggio. Gli obblighi scattano per importi superiori a 12.500 euro

Le possibili forme di trasmissione

CORBIS

Diretta da parte del contribuente

- On-line, utilizzando l'apposito programma di compilazione fornito dall'agenzia delle Entrate, previa richiesta del codice di autorizzazione (Pin)
- Utilizzando il canale telematico bancario CBI che fornisce i servizi di home-banking o il sistema delle Poste per il pagamento delle deleghe F24

Tramite intermediario autorizzato alla trasmissione telematica delle dichiarazioni

- Con il servizio Entratel trasmette i modelli F24 con il programma "F24 cumulativo" addebitando il c/c bancario o postale del cliente
- Utilizza il canale bancario CBI per addebitare i modelli F24 sui c/c dei clienti
- Utilizza il canale bancario per addebitare sul proprio c/c i modelli F24 dei clienti che gli hanno fornito la provvista fondi

Tramite società del gruppo

- È possibile utilizzare solo il canale CBI che consente di effettuare pagamenti per conto terzi

Con modalità miste

- I pagamenti non necessariamente devono essere ricompresi in un unico modello F24. I pagamenti possono essere effettuati anche con modalità diverse

Versamenti tra i dubbi

Nella circolare n. 30 di venerdì un riepilogo di adempimenti

PAGINA A CURA DI
Alfredo Casotti
Maria Rosa Gheido

Il passaggio dal modello cartaceo all'F24 telematico avrebbe dovuto consentire al contribuente di valutare le possibili soluzioni e agli studi professionali di organizzare il servizio alla clientela meno frettolosamente, predisponendo tutto ciò che serve a dare a entrambi, cliente e professionista, maggiore tranquillità. L'agenzia delle Entrate, con la circolare n.30/2006, non affronta alcuni aspetti che preoccupano ancora gli operatori professionali che devono conciliare il nuovo obbligo con i vincoli e gli adempimenti imposti dalle norme antiriciclaggio e da quelle sulla protezione dei dati personali.

Incarico formale

Il professionista, con la stipula della convenzione con l'agenzia delle Entrate, si impegna a non presentare telematicamente deleghe di pagamento senza essere espressamente autorizzato dal cliente o dopo l'eventuale revoca dell'autorizzazione: perciò occorre acquisire, da ogni cliente interessato al servizio, un incarico formale — ovviamente per iscritto — contenente: data dell'incarico, tipologia dei tributi e contributi che dovranno essere versati alle scadenze di legge, numero e coordinate del conto corrente (bancario o postale) sul quale le somme dovranno essere addebitate, modalità e termini per comunicare l'eventuale revoca dell'incarico. Le lettere di incarico e quelle di revoca vanno custodite per almeno dieci anni dalla loro data.

Ciò vale, ovviamente, anche se il professionista sceglie di avvalersi del canale bancario per effettuare i pagamenti, con addebito sul conto corrente del cliente. La banca debitrice può in qualsiasi momento chiedere l'esibizione dell'autorizzazione ricevuta dal cliente o copia della stessa. Al cliente, sempre secondo la convenzione proposta dall'agenzia delle Entrate, deve poi essere consegnata copia dei mod.F24 trasmessi per via telematica e della ricevuta rilasciata dall'Agenzia contenente l'esito dell'addebito sul c/c. Quest'ultimo documento dovrebbe essere sostituito dall'estratto conto semestrale che l'Agenzia si propone di inviare direttamente al contribuente, oltre che al soggetto incaricato.

Antiriciclaggio e sicurezza

L'Ufficio italiano cambi (Uic), con nota del 21 giugno scorso, ha precisato che la ricezione e l'utilizzo per conto del cliente di mezzi di pagamento per importi superiori a 12.500 € «integra di per sé una delle prestazioni professionali per cui sussistono gli obblighi di antiriciclaggio di identificazione e registrazione in archivio unico». Ciò vale anche se la cifra è data da importi frazionati, riferiti allo stesso incarico. Va ancora chiarito se, nel registro che deve essere tenuto dai professionisti iscritti negli Albi dei consulenti del lavoro, dottori commercialisti, ragionieri e periti commerciali (in autunno esteso ad altri professionisti), sia sufficiente annotare, per ogni cliente, i contenuti del nuovo incarico di trasmissione telematica delle deleghe di versamento, o se è necessario a ogni scadenza registrare le movimentazioni finanziarie che superano i 12.500 €. Del nuovo compito, il soggetto incaricato dovrà tener conto nell'aggiornamento del Documento programmatico per la sicurezza (Dps).

Delega a pagare. Liberi accordi tra le parti

Il cliente può dare diversi incarichi

La circolare n.30 di venerdì scorso fornisce alcuni chiarimenti che, insieme alle risposte rese note il 15 e il 20 settembre dall'agenzia delle Entrate, possono essere utili nell'organizzazione della trasmissione delle distinte di versamento, e nei rapporti con i clienti. In particolare, l'Agenzia ha precisato che:

1. se si utilizza il software di compilazione rilasciato dalla stessa Agenzia, il modello F24 può essere inviato:
— nel caso in cui la data indicata come valuta del pagamento ricada nell'anno successivo alla data di presentazione del file: non oltre sei mesi prima della data di valuta e comunque entro le ore 24 del giorno di scadenza;
— senza alcuna limitazione, se la data di valuta ricade nello stesso anno di quella di presentazione;
— non vi sono limitazioni temporali se si utilizzano i software forniti da ditte private, nonché per i modelli F24 intermediari;
2. il contribuente può conferire contemporaneamente a più intermediari la delega a operare i pagamenti telematici, sulla base di liberi accordi tra le parti;
3. le società appartenenti ai gruppi societari, che possono essere incaricate della trasmissione telematica delle dichiarazioni delle altre società appartenenti al gruppo, non sono comprese fra gli intermediari che possono aderire alla convenzione "F24 cumulativo". In attesa di una soluzione legislativa i versamenti dovranno essere eseguiti o direttamente da ciascuna società, con il sistema telematico prescelto, oppure da una delle società esclusivamente mediante i servizi del canale bancario Cbi, che ammette i versamenti eseguiti attraverso terzi.

Opzione cumulativo

Tutti i passi per l'accesso

- Scaricare dal sito dell'agenzia delle Entrate il programma Entratel: ciò serve a predisporre i file di trasmissione e quello per il controllo, se si usano software commerciali per la predisposizione dei file
- Preparare il file della convenzione con l'agenzia delle Entrate, precompilato dal programma Entratel, salvarlo in una cartella del programma, quindi autenticare il file stesso e trasmetterlo via Entratel all'agenzia delle Entrate che ne invia ricevuta
- Stampare la convenzione contenuta nel file, firmarla e consegnarla, insieme a copia della ricevuta e a fotocopia di un documento di identità, all'ufficio dell'Agenzia che ha rilasciato l'autorizzazione all'accesso al servizio Entratel
- Acquisire da ogni cliente l'incarico ad effettuare il pagamento per suo conto, con l'indicazione delle coordinate bancarie o postali per l'identificazione del c/c da utilizzare
- Alla scadenza, predisporre le deleghe F24 online mediante l'applicazione resa disponibile nel sito dell'agenzia delle Entrate oppure con software di mercato, che in tal caso debbono passare dalla fase di controllo e creazione
- Predisporre il file cumulativo degli F24 Online, mediante l'applicazione creazione flussi F24, resa disponibile dall'agenzia delle Entrate in ambiente Entratel
- Inviare il file cumulativo e controllo dell'invio, in ambiente Entratel. L'agenzia delle Entrate rende disponibili: la ricevuta sulla trasmissione effettuata; la ricevuta sui singoli modelli F24 trasmessi; semestralmente, l'estratto conto degli addebiti effettuati, sia al singolo contribuente che all'intermediario che ha trasmesso in forza della convenzione F24 cumulativo

Da gennaio. L'home banking

In un unico file 5mila modelli

Nella trasmissione telematica dei modelli F24 sono validi, precisa l'Agenzia, «sia i sistemi di remote banking (quindi il Cbi) sia qualsiasi altra forma di home banking (possibilità di eseguire operazioni online sul proprio conto corrente) offerti dagli istituti di credito».

Malgrado questi sistemi siano operativi da tempo non c'è fra gli operatori una così diffusa conoscenza delle differenze terminologiche che devono essere affrontate per scegliere lo strumento da utilizzare per i pagamenti telematici dei mod.F24.

Una premessa necessaria, da valutare prima di effettuare la scelta, è che rispetto all'attuale versione del software dell'agenzia delle Entrate "F24 cumulativo", sono in atto modifiche che consentono di portare da 99 a 999 il numero massimo di mod.F24 da inserire in un unico file da inviare. E che, a partire da novembre 2006 e con messa a regime da gennaio 2007, il programma sarà integrato con il tracciato Cbi, con possibilità di inviare file contenenti al massimo 5mila modelli F24.

Le norme del Corporate banking interbancario (Cbi) sono adottate dalla quasi totalità degli istituti bancari italiani e per poter usufruire del servizio di remote banking è sufficiente disporre di un collegamento telefonico (analogico, Isdn, Adsl), di un computer dotato di modem e di un servizio Internet con velocità minima di 56,6 Kbps. Per avvalersi del servizio occorre sottoscrivere il contratto con l'istituto bancario di fiducia, ricevere per posta elettronica la comunicazione di attivazione del servizio e recarsi nella filiale o nell'agenzia di cui si è clienti per ritirare i codici di accesso e le istruzioni per la predisposizione della piattaforma di utilizzo del servizio. Ovviamente tramite questo canale è possibile gestire anche operazioni diverse dal pagamento dei mod.F24, compreso il pagamento degli stipendi, le disposizioni di incasso Ri. Ba, Rid, Mav, oltre a visualizzare e stampare i movimenti ed il saldo del conto interessato. La sicurezza viene garantita sia con l'utilizzo di algoritmi nel trasferimento dei dati in rete, sia con l'associazione ad ogni utente di codici univoci e di password.

La particolarità del servizio di remote banking attuato con il canale Cbi, lo rende, ora, particolarmente interessante per i soggetti che effettuano pagamenti per conto di più clienti. Con tale servizio il professionista che stipula il contratto con la sua banca di fiducia può operare su qualsiasi conto corrente acceso, anche presso altre banche, cosiddette banche "passive", presso le quali i clienti hanno il conto corrente già indicato nell'incarico rilasciato al professionista. Quest'ultimo, potrà pertanto, avvalersi di questo sistema o, in alternativa, ricevere dai clienti le somme necessarie per il pagamento dei mod.F24, versare tali somme sul proprio conto corrente bancario che sarà addebitato per lo stesso importo alle scadenze di legge.

I VANTAGGI

Il servizio attuato attraverso il canale Corporate interbancario è utile soprattutto per chi effettua numerosi versamenti

È opportuno ricordare che i pagamenti in contanti sono possibili fino a un massimo di 12.500 € come previsto dalla legge "antiriciclaggio" n.197/1991 che vieta il trasferimento, se non per il tramite degli intermediari abilitati, di contante e titoli al portatore per valori superiori a questa cifra. Non rileva, qui, il limite di mille euro che la legge 248/2006 riferisce, invece, al pagamento dei compensi professionali.

POLITECNICO INNOVAZIONE — Provincia di Milano — forma wise

Progetto n. 307627 Misura D4

convegno

Open Innovation: la metodologia TRIZ per le imprese

Giovedì 12 ottobre 2006, ore 9.00/13.00
Palazzo Isimbardi, Via Vivaio 1, Milano

"Not all the smart people work for you"
Henry Chesbrough, 2003

Open Innovation: con l'acquisizione e l'utilizzo di conoscenze e tecnologie provenienti dall'esterno dell'azienda, l'impresa riduce i tempi e i costi del processo di innovazione.

Triz: con la "Teoria per la soluzione inventiva di problemi" l'azienda individua all'esterno e in modo sistematico le possibili soluzioni per mettere a punto un nuovo prodotto o processo che si differenzi per creatività e invenzione.

L'approccio Open Innovation migliora la competitività delle imprese?
Imprenditori, manager e docenti universitari ne discuteranno al convegno promosso all'interno del progetto "TRIZ: Innovazione sistematica per le Pmi lombarde".

Programma e iscrizioni: su www.innovazionesistematica.it
Informazioni: *Politecnico Innovazione 02 23992964 - Partecipazione gratuita*

Regione Lombardia — *Ministero dell'Economia e delle Finanze* — *Ministero dell'Università e della Ricerca*

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
DIPARTIMENTO DELLE FILIERE AGRICOLE E AGROALIMENTARI
Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
PEMACQ VI
Via dell'Arte 16, 00144 Roma Eur
(Tel. 06/59084203 - Fax 06/59084176-4818)

AVVISO DI GARA

Nella Gazzetta Ufficiale - parte II - n. 228 in data 30 settembre 2006 è stato pubblicato l'estratto del bando di gara - Procedura ristretta - per la scelta di 7 (sette) enti specializzati, territorialmente collocati in ciascuna zona di riferimento, cui affidare dal 1 gennaio al 31 dicembre 2007 l'attività di realizzazione della raccolta dati sulla flotta italiana relativamente alle campagne di valutazione Medit e dei campionamenti biologici dello sbarcato.
L'importo della spesa è complessivamente pari ad euro 2.230.022,76 per l'intero periodo ripartito per le singole aree geografiche come da bando.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre il 31 ottobre 2006, ore 17,30.
Il bando per esteso è consultabile sul sito internet www.politicheagricole.it.
Data di spedizione del bando alla Comunità europea: 20 settembre 2006.

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco Saverio Abate

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
DIPARTIMENTO DELLE FILIERE AGRICOLE E AGROALIMENTARI
Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
PEMACQ VI
Via dell'Arte 16, 00144 Roma Eur
(Tel. 06/59084203 - Fax 06/59084176-4818)

AVVISO DI GARA

Nella Gazzetta Ufficiale - parte II - n. 228 in data 30 settembre 2006 è stato pubblicato l'estratto del bando di gara - Procedura ristretta - per la scelta di un ente specializzato cui affidare dal 1 gennaio al 31 dicembre 2007 l'attività di raccolta dati sulla flotta italiana relativamente allo sforzo di pesca specifico e al monitoraggio delle catture di anguilla.
L'importo della spesa è di euro 683.428,00 per l'intero periodo. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre il 31 ottobre 2006, ore 17,30.
Il bando per esteso è consultabile sul sito internet www.politicheagricole.it.
Data di spedizione del bando alla comunità europea: 20 settembre 2006.

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco Saverio Abate

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
DIPARTIMENTO DELLE FILIERE AGRICOLE E AGROALIMENTARI
Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
PEMACQ VI
Via dell'Arte 16, 00144 Roma Eur
(Tel. 06/59084203 - Fax 06/59084176-4818)

AVVISO DI GARA

Nella Gazzetta Ufficiale - parte II - n. 228 in data 30 settembre 2006 è stato pubblicato l'estratto del bando di gara - Procedura ristretta - per la scelta di un ente specializzato cui affidare dal 1 gennaio al 31 dicembre 2007 l'attività di raccolta dati sulla flotta italiana relativamente all'attività di realizzazione di un programma di raccolta dati sulla flotta italiana relativamente: alla campagna Grund.
L'importo della spesa è di euro 452.058,00 per l'intero periodo. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre il 31 ottobre 2006, ore 17,30.
Il bando per esteso è consultabile sul sito internet www.politicheagricole.it.
Data di spedizione del bando alla comunità europea: 20 settembre 2006.

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco Saverio Abate

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
DIPARTIMENTO DELLE FILIERE AGRICOLE E AGROALIMENTARI
Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
PEMACQ VI
Via dell'Arte 16, 00144 Roma Eur
(Tel. 06/59084203 - Fax 06/59084176-4818)

AVVISO DI GARA

Nella Gazzetta Ufficiale - parte II - n. 228 in data 30 settembre 2006 è stato pubblicato l'estratto del bando di gara - Procedura ristretta - per la scelta di un ente specializzato cui affidare dal 1 gennaio al 31 dicembre 2007 l'attività di raccolta dati sulla flotta italiana relativamente alle campagne di valutazione dei campionamenti biologici aventi ad oggetto i grandi pelagici.
L'importo della spesa è di euro 966.523,42 per l'intero periodo. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre il 31 ottobre 2006, ore 17,30.
Il bando per esteso è consultabile sul sito internet www.politicheagricole.it.
Data di spedizione del bando alla Comunità europea: 20 settembre 2006.

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco Saverio Abate

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
DIPARTIMENTO DELLE FILIERE AGRICOLE E AGROALIMENTARI
Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
PEMACQ VI
Via dell'Arte 16, 00144 Roma Eur
(Tel. 06/59084203 - Fax 06/59084176-4818)

AVVISO DI GARA

Nella Gazzetta Ufficiale - parte II - n. 228 in data 30 settembre 2006 è stato pubblicato l'estratto del bando di gara - Procedura ristretta - per la scelta di un ente specializzato cui affidare dal 1 gennaio al 31 dicembre 2007 l'attività di realizzazione di un programma di raccolta dati sulla flotta italiana relativamente alla capacità di pesca, agli sbarchi per specie e sforzo di pesca per tecnica, alle catture per unità di sforzo, ai dati economici.
L'importo della spesa è di euro 1.149.858,00 per l'intero periodo. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre il 31 ottobre 2006, ore 17,30.
Il bando per esteso è consultabile sul sito internet www.politicheagricole.it.
Data di spedizione del bando alla Comunità europea: 20 settembre 2006.

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco Saverio Abate

Fisco telematico

GLI OBBLIGHI

La proroga. Esplicito l'invito al rinvio contenuto nella risoluzione della Camera

La circolare n.30. Specificati capitoli e articoli di bilancio da indicare nei bonifici

F24 online verso un avvio soft

Non è esclusa l'ipotesi slittamento per le piccole e medie imprese

A CURA DI
Alfredo Casotti
Maria Rosa Gheido

L'articolo 37, comma 49 della legge 4 agosto 2006 impone, ai soggetti titolari di partita Iva di versare dal 1° ottobre 2006 le somme dovute all'erario e agli enti previdenziali e assicurativi esclusivamente per via telematica. La commissione Finanze della Camera ha raccomandato al Governo una partenza "morbida" dell'F24 online, di cui aveva consigliato una proroga con la risoluzione pubblicata a fianco.

Ma l'invito è rimasto privo di supporto giuridico, poiché al momento non c'è alcun esplicito rinvio sia nel Dl collegato alla Finanziaria sia nella circolare n.30 dell'Agenzia. Sono interessati dalle nuove modalità di pagamento tutti i versamenti

TASSE E CONTRIBUTI
Gli altri soggetti possono continuare a usare il modello cartaceo o rivolgersi a un intermediario che ha il Cbi

unitari delle imposte, dei contributi Inps e delle altre somme a favore dello Stato, delle regioni e degli enti previdenziali, con eventuale compensazione dei crediti, dello stesso periodo, nei confronti dei medesimi soggetti, risultanti dalle dichiarazioni e dalle denunce periodiche, nonché i versamenti e le compensazioni che interessano altri enti e casse previdenziali individuati con apposito decreto interministeriale, fra cui l'Inpgi.

Le nuove modalità di versamento telematico non fanno venire meno l'obbligo di presentare il modello F24 che, per effetto dell'avvenuta compensazione di quanto dovuto con crediti del contribuente, presenti un saldo "zero". In questo caso il modello dovrà essere trasmesso, ovviamente, senza le coordinate bancarie in quanto non vi è alcuna delega di pagamento. L'obbligo della telematica ricade anche sui contribuenti non residenti in Italia.

Con la circolare 30/2006 l'agenzia delle Entrate ha evidenziato i capitoli e gli articoli di bilancio che devono essere indicati nei bonifici effettuati, da questi soggetti, per il versamento delle imposte e delle ritenute. Non sono, invece, obbligati all'utilizzo della telematica i soggetti non titolari di partita Iva anche se hanno la facoltà di farlo e nemmeno sono obbligati i soggetti che, per legge, non possono essere intestatari di un conto corrente quali i protestati ed i falliti. Questi soggetti possono continuare a utilizzare il modello F24 cartaceo oppure possono rivolgersi a un intermediario che, aderendo al Cbi, utilizza per l'addebito il proprio conto corrente.

Fra i soggetti non tenuti al versamento telematico, la circolare n.30/2006 include anche gli imprenditori che hanno affittato l'unica azienda sospendendo la titolarità della partita Iva. L'agenzia delle Entrate ha altresì confermato che le rateazioni avviate a seguito del frazionamento di imposte e contributi risultanti dalla dichiarazione dei redditi Unico 2006 possono essere proseguite utilizzando il mod.F24 cartaceo e che, i titolari di partita Iva che hanno diritto ad agevolazioni fiscali, nella forma di crediti d'imposta, che possono essere esercitate soltanto presso i concessionari della riscossione (questa tipologia è desumibile dall'elenco dei codici tributo disponibili sul sito dell'Agenzia www.agenziaentrate.gov.it) possono utilizzare il modello F24 cartaceo.

I modelli F24 "predeterminati" inviati al contribuente dall'amministrazione pubblica possono essere utilizzati per il pagamento presso uno sportello bancario, postale o presso un concessionario. Ciò vale anche per i mod.F24 inviati "precompilati" dall'Inps ad artigiani e commercianti, fino a che l'istituto non decida diversamente. Seppure il modello consenta di unificare i versamenti di imposte, contributi e premi assicurativi usufruendo della compensazione con eventuali crediti d'imposta o contributivi, anche con il passaggio ai versamenti telematici è possibile suddividere quanto dovuto in più distinte. È, pertanto, possibile conferire l'incarico per i pagamenti a più intermediari, sulla base di liberi accordi tra le parti. È altresì possibile il contestuale utilizzo di più strumenti, così che il contribuente potrebbe provvedere a effettuare direttamente il versamento per alcuni importi, incaricando un intermediario del versamento di altri. Rimane, ora, da verificare se e con quali misure il Governo accoglierà l'invito della Commissione Finanze.

A PAGINA 56
Il testo della circolare n.30 del 29 settembre dell'agenzia delle Entrate

Gli esclusi dal modello F24 online

1 Possono continuare a fare i versamenti con modello F24 cartaceo presso gli sportelli degli uffici postali, delle banche o dei concessionari della riscossione

- I contribuenti non titolari di partita Iva
- I produttori agricoli esonerati dagli obblighi Iva a norma dell'articolo 36 del decreto Iva, Dpr 26 ottobre 1972, n. 633
- I contribuenti destinatari di F24 predeterminati che intendono eseguire il versamento senza ulteriori integrazioni
- Gli eredi di titolari di partita Iva
- I contribuenti che hanno iniziato pagare in modo rateale i tributi e i contributi previdenziali di Unico 2006; essi possono continuare a fare i versamenti a saldo per il 2005 o in acconto 2006 seguendo la stessa modalità
- I contribuenti beneficiari di crediti agevolati fruibili esclusivamente presso i concessionari dell riscossione
- I contribuenti che effettuano i versamenti con i modelli precompilati Inps
- I contribuenti che eseguono il versamento delle accise con il modello F24 accise
- I contribuenti impossibilitati a usare conti correnti; può essere il caso dei contribuenti obbligati al versamento telematico ai quali è inibita la possibilità di accedere a un proprio conto corrente bancario; per i versamenti con l'F24, essi possono usare il modello F24 cartaceo, o possono rivolgersi a un intermediario che aderisce al Cbi

2 La proroga al 1° gennaio 2007, esclusi i soggetti Ires

- Dopo le proteste dei contribuenti e di tutti gli intermediari abilitati il 26 settembre 2006 è stata annunciata una proroga al 1° gennaio 2007 dell'obbligo dei versamenti con il modello F24 in via telematica. Per il sottosegretario all'Economia Mario Lettieri la proroga dal 1° ottobre 2006 al 1° gennaio 2007 «intende agevolare solo i piccoli contribuenti Iva non le grandi società che sono più organizzate»

La risoluzione

Camera Commissione Finanze, 26 settembre 2006, n.8-00012

La VI Commissione Finanze ... impegna il Governo: a valutare con urgenza l'opportunità di adottare misure volte ad assicurare il pieno raggiungimento delle finalità della norma e a evitare che l'introduzione dell'obbligo di invio online dei versamenti di imposte e contributi previdenziali da parte dei titolari di partita Iva possa determinare effetti negativi su un'ampia categoria di contribuenti, in particolare valutando l'opportunità di far slittare il termine previsto dal predetto comma 49 dell'articolo 37, del decreto legge n. 223/2006, ovvero di consentire, in via transitoria, ai contribuenti con volume d'affari ridotto, di utilizzare ancora i modelli F24 cartacei;
— a chiarire tutti gli aspetti relativi agli adempimenti degli intermediari fiscali, in particolare per quanto riguarda le modalità di addebito ai contribuenti delle somme versate in via telematica a loro nome, nel pieno rispetto della disciplina in materia di tutela della riservatezza dei dati personali;
— a individuare specifiche soluzioni per assicurare la corretta applicazione della norma da parte dei curatori fallimentari e per consentire anche ai gruppi societari di effettuare direttamente i versamenti online

Imposte di consumo. Oggi il primo appuntamento

Accise, viaggio facoltativo

Alessandro Fruscione
Benedetto Santacroce

Versamento telematico facoltativo per le accise. L'articolo 37, comma 49, del Dl 223/2006 ha fatto sorgere alcune perplessità per quei soggetti, titolari di partita Iva, tenuti al versamento periodico delle accise e delle altre imposte di consumo disciplinate dal Dlgs 504/95: in particolare, è sorto

IL COMUNICATO
Solo giovedì scorso è arrivata dalle Dogane la conferma del possibile utilizzo della modalità Internet

il dubbio circa la possibilità per gli operatori, dal 1° ottobre 2006, di continuare a utilizzare il modello "F24-Accise" in forma cartacea per assolvere validamente l'obbligazione tributaria.

Le incertezze

In assenza di chiarimenti da parte dell'agenzia delle Dogane, la tesi maggiormente coerente con il quadro normativo è sembrata essere quella volta ad ammettere l'inesistenza di un obbligo circa l'utilizzo del modello F24 on line quale modalità esclusiva di pagamento delle imposte disciplinate dal Testo unico delle accise, in base a due considerazioni di fondo.

Per un verso, si è osservato che la disposizione contenuta nello stesso articolo 37, comma 49, ha fatto riferimento alle sole imposte menzionate nell'articolo 17, comma 2, del Dlgs 241/97, che non comprende le accise e le altre imposte di consumo, oggetto di una regolamentazione particolare; per altro verso, l'obbligatorietà prevista dal decreto Bersani attiene tutte quelle imposte, premi e contributi per i quali il modello F24 cartaceo rappresenta l'unica modalità di adempimento, laddove i tributi disciplinati dal Testo unico delle accise possono essere corrisposti anche mediante versamento in Tesoreria, situazione in relazione alla quale l'agenzia delle Entrate, nei primi chiarimenti forniti, aveva configurato il ricorso al pagamento telematico quale mera facoltà.

Dunque, ritenere che le imposte in esame non potessero essere fatte rientrare nel novero di quelle per le quali sussisteva l'obbligo di pagamento unicamente a mezzo di sistemi telematici è parsa immediatamente la conclusione più condivisibile nonché armonica con il dettato normativo.

L'intervento dell'Agenzia

A dissipare definitivamente ogni perplessità è intervenuta l'agenzia delle Dogane con un comunicato stampa del 28 settembre scorso, dettato dall'esigenza di evitare confusione in vista della scadenza dei pagamenti delle imposte di consumo fissata a oggi, 2 ottobre.

La nota (protocollo 5386 e scaricabile dal sito Internet dell'Agenzia: www.agenziadogane.it) conferma l'interpretazione appena esposta, rilevando che l'obbligatorietà del pagamento mediante F24 telematico non sussiste per il versamento dei tributi di cui al Testo unico delle accise, in quanto disciplinati da norme diverse dal Dlgs 241/97 e connotati da una pluralità di strumenti di adempimento.

L'Agenzia evidenzia inoltre che, sulla base di quanto assicurato dai competenti servizi dell'agenzia delle Entrate, gli utenti che sono tenuti a effettuare i versamenti delle accise e delle altre imposte di consumo mediante il modello F24-Accise, hanno comunque la facoltà di utilizzare anche le modalità telematiche di versamento.

DOMANDE E RISPOSTE

1 Sono un professionista che utilizza Entratel per trasmettere le dichiarazioni dei redditi e vorrei utilizzare questo strumento anche per i pagamenti dei modelli F24 che i clienti mi affidano. Posso comunicare all'agenzia delle Entrate le coordinate del mio conto corrente bancario e chiedere l'addebito su questo conto di tutti i modelli F24 che trasmetto?

No, l'attuale procedura "F24 Cumulativo" richiede la corrispondenza fra i dati del contribuente e quelli dell'intestatario del c/c sul quale avviene l'addebito. La modalità che interessa può, invece, essere utilizzata avvalendosi del canale telematico bancario.

2 Come studio professionale, incaricato dai clienti di provvedere al pagamento telematico dei modelli F24, vorrei predisporre e inviare all'agenzia delle Entrate i file con un certo anticipo. È possibile, e che cosa succede se all'ultimo momento il cliente mi avverte che non ha disponibilità finanziaria per il pagamento?

Il file "F24 Cumulativo" può essere inviato con anticipo rispetto alla scadenza, fermo restando che l'addebito sul conto corrente sarà effettuato alla data indicata sulla delega. Il programma dell'agenzia delle Entrate attualmente consente correzioni dei file trasmessi con un anticipo di almeno 5 giorni rispetto alla data della delega; è stata preannunciata una modifica che consente di annullare la richiesta di addebito sino al penultimo giorno lavorativo antecedente la scadenza. La mancanza di fondi comporta, pertanto, il non pagamento del modello F24.

3 In quanto curatore fallimentare non ho la titolarità di un conto corrente. Come posso provvedere al pagamento delle deleghe per via telematica?

L'agenzia delle Entrate ha ammesso la possibilità, per i soggetti che per cause oggettive non possono essere intestatari di un conto corrente, di continuare a utilizzare il modello F24 cartaceo.

4 Quali obblighi ha il soggetto incaricato della trasmissione telematica dei modelli F24 nei confronti dei clienti che gli hanno conferito la delega?

Sia nel caso di utilizzo del programma "F24 Cumulativo" tramite Entratel, sia in caso di utilizzo del servizio Cbi con addebito delle somme dovute sul conto corrente del contribuente, il soggetto incaricato della trasmissione telematica deve acquisire preventivamente la lettera di incarico, con l'indicazione degli estremi e delle coordinate del conto corrente sul quale il cliente autorizza l'addebito degli importi risultanti dal modello F24. Al cliente deve, inoltre, essere rilasciata copia del modello F24 e della ricevuta di pagamento.

5 Come devono comportarsi gli enti pubblici titolari di partita Iva?

Gli enti pubblici elencati nelle tabelle A e B allegate alla legge 29 ottobre 1984, n.720, hanno l'obbligo di versare le ritenute presso le sezioni di Tesoreria provinciale dello Stato, fermo restando l'obbligo di usare il modello F24 quando vogliono compensare ritenute da versare con crediti vantati. L'agenzia delle Entrate ha precisato che i pagamenti diversi dalle ritenute, quali i contributi all'Inps e l'Iva , possono essere eseguiti in esattoria oppure per via telematica utilizzando l'F24 Online dell'Agenzia stessa, oppure l'home banking. Nulla vieta, ovviamente, il conferimento dell'incarico a un intermediario autorizzato.

6 Il commercialista mi ha consegnato a luglio le deleghe per il pagamento rateale delle imposte e dei contributi dovuti in base alla dichiarazione dei redditi. È necessario rifarle sostituendole con i versamenti telematici?

A parte la proroga dell'obbligo di effettuare i pagamenti del modello F24 solo con modalità telematiche, è stato comunque chiarito che in caso di rateazioni in corso può essere ancora utilizzatoil modello F24 cartaceo. Analogamente, può essere portato allo sportello bancario o postale il modello F24 inviato precompilato, al contribuente, dall'amministrazione finanziaria.

Lettere

Le lettere vanno inviate al
fax 02.30222717
oppure all'email:
posta.norme@ilsole24ore.com

Convenzione capestro

Prendo spunto dall'articolo pubblicato sul Sole-24 Ore di lunedì 25 settembre («La telematica schiaccia i professionisti») per porre un quesito sulla legittimità della nuova procedura. Intendo dire, uno Stato di diritto, può continuare a imporre obblighi di questo tipo ? Ma perché un contribuente non può più andare in banca e pagare in contanti? E perché non può presentare a uno sportello un normalissimo pezzo di carta?
Cosa che peraltro (come illustrato nell'altro articolo «La dichiarazione degli altri») avviene in tutto il mondo. Perfino negli Usa, dove ogni bambino dell'asilo ha un pc, esiste un modello cartaceo. Bisogna continuare ad accettare supinamente ogni obbligo? E se un domani ci dicessero che bisogna andare a pagare le tasse camminando sulle mani, dovremmo farlo? A me sembra una cosa da pazzi.

Fabrizio Tagliabracci
Mestre (Ve)

Un professionista «prestato» all'Agenzia

Voglio segnalare il profondo disagio di dover aderire forzatamente e con condizioni capestro alla "convenzione", se così si può definire, che regolamenta il servizio F24 telematico per gli intermediari. Al disagio si somma la gestione superficiale e improvvisata che l'amministrazione finanziaria svolge relativamente gli adempimenti connessi.
Ecco un esempio: ho scoperto in ritardo che esiste un termine di 30 giorni per riconsegnare l'adesione alla convenzione. Il termine non è indicato nella convenzione, né nel sito Entratel dedicato alla convenzione per l'F24 telematico, e nemmeno nel sito dell'agenzia delle Entrate tra le istruzioni operative dedicate agli intermediari telematici. Ma è diffuso e comunicato sul sito dell'Agenzia nella sezione «Nota per gli Uffici». Devo continuare a considerarmi un dottore commercialista o, a mia insaputa, sono stato assunto come dipendente dell'Agenzia?

Andrea Orsi
e-mail

associazione autonomie locali legautonomie
Comune di Viareggio
appuntamento annuale
Finanza e Fiscalità Locale
Viareggio 4/5 Ottobre 2006
Centro congressi *Principe di Piemonte*
Viale Marconi, 130
Una legislatura costituente per il federalismo fiscale
4 ottobre
Convegno Plenario
Mattina
Una legislazione costituente per il federalismo fiscale
Pomeriggio
La legge finanziaria per il 2007, patto di stabilità e i bilanci di regioni ed enti locali
5 ottobre
Seminari Formativi
Fiscalità locale e decentramento del Catasto
Governance e sistemi di controllo
Assemblee elettive e TUEL
Responsabilità amministrative e danno erariale
Dalle IPAB alle aziende di servizi alla persona
Bilancio sociale di genere e ambientale
Amministrare & comunicare
Workshop per amministratori sulla gestione dell'informazione
Saranno presenti tra gli altri:
Stefano Baccelli, Giuseppe Bertolucci, Flavio Delbono, Sergio Deorsola, Leonardo Domenici, Vasco Errani, Carlo Flamment, Attilio Fontana, Oriano Giovanelli, Marco Marcucci, Fabio Melilli, Antonio Rosati, Gaetano Sateriale, Angelo Villani, Flavio Zanonato
Hanno confermato la partecipazione:
Vannino Chiti, Ministro per i Rapporti con il Parlamento e le riforme istituzionali; Linda Lanzillotta, Ministro degli Affari regionali e le autonomie locali; Giulio Tremonti, Vice Presidente Camera dei Deputati
Legautonomie
segreteria@legautonomie.it - www.legautonomie.it - tel. 06 697 66 01 - fax 06 699 14 17
con il patrocinio
Regione Toscana
Provincia Lucca
UniCredit Banca d'Impresa

cdp S.p.A.
CDP per gli Enti locali
Il Prestito Flessibile:
- costi limitati alle somme erogate
- preammortamento fino a 6 anni
- opzione tasso da variabile a fisso
- rinuncia motivata senza penali

Cassa depositi e prestiti S.p.A.
Condizioni dei Prestiti valide dal 29/09/2006 al 06/10/2006

Durata Ammortamento	Prestito Ordinario con Inizio Ammortamento al 01/01/2007 *		Prestito Flessibile	
	Tasso Fisso	Tasso Variabile	con Inizio Ammortamento al 01/01/2010	con Inizio Ammortamento al 01/01/2011
(anni)	Tasso (%)	Spread su MediaEuribor6M	Spread Unico**	
5	3,798	0,061	-	-
10	3,885	0,081	0,129	0,139
15	3,987	0,098	0,155	0,165
20	4,104	0,109	0,183	0,194
25	4,198	0,139	0,213	0,224
30	4,255	0,152	-	-

* Per i Prestiti Ordinari con Inizio Ammortamento all'1/1/2008, si aggiunga 0,035% al Tasso Fisso e 0,005 allo Spread per il Tasso Variabile (Circolare CDP S.p.A. n. 1255/2005).
** Lo Spread Unico rappresenta la maggiorazione prefissata applicabile sia nel regime di interessi a tasso variabile, sia in quello a tasso fisso. Per le modalità di esercizio delle opzioni tasso fisso e di calcolo del relativo tasso, si veda la Circolare CDP S.p.A. n. 1263/2005.
Per maggiori dettagli sui prodotti e per le condizioni di tutti i Prestiti Ordinari e Flessibili, per ogni Inizio Ammortamento e ogni Durata Ammortamento, si veda il sito www.cassaddpp.it.
Cassa depositi e prestiti società per azioni - Via Goito, 4 - 00185 Roma - Tel. 064221.1 - Fax 064221.4026 - Capitale Sociale € 3.500.000.000,00 i.v. Iscritta presso CCIAA di Roma al n. REA 1053767 Codice Fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 80199230584 - Partita IVA 07756511007

www.ilsole24ore.com/premiowww

Fisco telematico. Possibile l'annullamento dei versamenti mediante Entratel entro il quintultimo giorno precedente la data di addebito sull'F24

A ogni modello il Fisco deve tre ricevute

Pubblichiamo la circolare Agenzia Entrate, Direzione centrale amministrazione, n.30/E del 29 settembre 2006 «Oggetto: articolo 37, comma 49 del decreto legge n. 223 del 4 luglio 2006, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto, n. 248»

1. Premessa

La presente circolare fornisce alcuni chiarimenti interpretativi delle disposizioni contenute nell'articolo 37, comma 49 del decreto legge 4 luglio, n. 223 approvato con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, senza tener conto della probabile evoluzione del quadro normativo.

Tale norma, stabilisce che, dal 1° ottobre 2006, i soggetti titolari di partita Iva sono tenuti a utilizzare, anche tramite intermediari, modalità di pagamento telematiche delle imposte, dei contributi e dei premi di cui all'articolo 17, comma 2, del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, e delle entrate spettanti agli enti e alle casse previdenziali di cui all'articolo 28, comma 1, dello stesso decreto legislativo n. 241 del 1997.

I contribuenti non titolari di partita Iva restano esclusi da tale obbligo e potranno continuare a effettuare i versamenti con modello F24 cartaceo presso gli sportelli degli uffici postali, delle banche o dei concessionari della riscossione.

La norma è finalizzata a una più efficiente gestione di tali versamenti in modo che i relativi dati siano immediatamente disponibili all'amministrazione finanziaria a vantaggio degli stessi contribuenti.

2. Procedure telematiche di versamento

I soggetti titolari di partita Iva che devono effettuare i versamenti di cui in premessa in via telematica possono farlo:

a) direttamente:

❶ mediante lo stesso servizio (Entratel o Fisconline) da utilizzare per la presentazione telematica delle dichiarazioni;

❷ ricorrendo ai servizi di *home banking* delle banche e di Poste Italiane, ovvero utilizzando i servizi di *remote banking* (Cbi) offerti dalle banche, qualora non intendessero avvalersi dei servizi telematici dell'Agenzia;

b) tramite gli intermediari abilitati a Entratel:

❶ che aderiscono alla specifica convenzione con l'agenzia delle Entrate — rivolta agli intermediari definiti dal Dpr n. 322/98, articolo 3, comma 3, — e utilizzano il software F24 cumulativo disponibile nella sezione "Servizi" del sito web di Entratel;

❷ che si avvalgono dei predetti servizi telematici offerti dalle banche e da Poste Italiane.

L'obbligo di versamento telematico ricade anche sui soggetti non residenti in Italia identificati ai sensi dell' articolo 17, comma 2, e dell'articolo 35-ter del Dpr n. 633/72. Questi ultimi, per ovvi motivi di semplificazione, possono eseguire il versamento con bonifico attraverso il sistema di pagamento Target, del tutto assimilabile alle modalità telematiche sopra richiamate.

È infatti opportuno rammentare, in linea generale, che i residenti fuori dal territorio nazionale che non sono titolari di conti correnti presso banche in Italia o presso le Poste Italiane Spa, possono eseguire i versamenti tramite bonifico, attraverso una banca estera, a favore di una corrispondente banca italiana. Nel bonifico, nello spazio causale, è necessario evidenziare i seguenti dati:

- il codice fiscale;
- l'anno d'imposta cui si riferisce il versamento;
- la dicitura "capitolo xxxx - articolo yy Bilancio Stato".

A titolo esemplificativo, di seguito si fornisce un elenco dei capitoli e articoli del Bilancio dello Stato di più frequente utilizzo:

- capitolo 1023 - articolo 13 - Irpef saldo
- capitolo 1023 - articolo 14 - Irpef 1° e 2° acconto
- capitolo 1024 - articolo 02 - Ires saldo
- capitolo 1024 - articolo 08 - Ires 1° e 2° acconto
- capitolo 1026 - articolo 06 - Ritenute interessi di capitale (non residenti)
- capitolo 1027 - articolo 00 - Ritenute su utili distribuiti a persone fisiche non residenti o a società con sede legale all'estero
- capitolo 1203 - articolo 01 - Iva scambi interni.

Ad esempio, il campo causale del bonifico per il versamento del saldo Irpef 2006 andrà compilato come segue: «codice fiscale, anno d'imposta 2006, capitolo 1023 - articolo 13 bilancio Stato».

Le società appartenenti ai gruppi societari definiti dal Tuir possono essere incaricate della sola trasmissione telematica delle dichiarazioni delle altre società appartenenti al gruppo ai sensi dell'articolo 3, comma 2-bis, del Dpr n. 322/98. Esse non hanno però le caratteristiche per essere ricomprese nel novero degli intermediari che possono aderire alla vigente convenzione F24 cumulativo. Di conseguenza, fino a quando non sarà individuata una soluzione che legittimi le predette società a eseguire i versamenti per conto delle altre società del gruppo cui appartengono mediante il servizio Entratel, i versamenti telematici di queste ultime dovranno essere eseguiti o direttamente da ciascuna società — attraverso i servizi telematici dell'Agenzia — ovvero ricorrendo al Cbi, che consente i versamenti eseguiti attraverso terzi, previo accordo negoziale tra le parti, secondo le regole di indirizzamento fissate dal sistema Cbi stesso.

Ovviamente, anche i contribuenti non titolari di partita Iva, benché non obbligati, possono adottare le modalità telematiche di versamento utilizzando i servizi online dell'agenzia delle Entrate o del sistema bancario e postale.

Gli utenti abilitati ai servizi telematici Fisconline o Entratel possono predisporre il versamento utilizzando il software F24-online, scaricabile gratuitamente dalla sezione software del sito web dell'agenzia delle Entrate.

3. Titolarità del conto su cui addebitare i versamenti

I soggetti che eseguono i versamenti tramite i servizi telematici dell'Agenzia devono essere titolari di un conto corrente presso una banca convenzionata con l'Agenzia — l'elenco è reperibile sul sito: www.agenziaentrate.gov.it — o presso Poste Italiane.

È opportuno precisare che la richiesta di addebito del versamento F24 telematico deve essere effettuata indicando le coordinate di un conto di cui il debitore è intestatario, ovvero cointestatario con abilitazione ad operare con firma disgiunta.

Per chi si avvale, invece, dei servizi di *home* o *remote banking* valgono le regole fissate dalle banche e da Poste Italiane.

Si precisa che ai contribuenti già titolari di conti correnti non è in alcun modo richiesta l'apertura di appositi conti correnti per il pagamento del modello F24 con modalità telematiche (circolare Abi SP/004861 del 26 settembre 2006).

4. Esito dei versamenti

L'Agenzia fornisce, per ogni file contenente F24 trasmesso via Entratel o Fisconline, tre ricevute telematiche:

❶ la prima, di conferma di avvenuta accettazione del file da parte del sistema;

❷ la seconda, di conferma della presa in carico di ciascun versamento e della correttezza formale dei dati a esso relativi;

❸ la terza, recante l'esito della richiesta di addebito sulla base di quanto comunicato dalle banche o da Poste Italiane.

Quanto sopra vale, ovviamente, anche per gli invii eseguiti mediante F24 cumulativo.

Con riferimento ai versamenti eseguiti tramite un intermediario abilitato di cui all'articolo 3, comma 3, del Dpr 322/98, quest'ultimo è tenuto a consegnare al contribuente copia dei modelli di versamento F24 trasmessi per via telematica nonché delle relative sopra elencate ricevute rilasciate dall'agenzia delle Entrate.

Attualmente il contribuente riceve per posta, all'indirizzo conosciuto dall'Agenzia in base alle informazioni presenti nell'anagrafe tributaria, anche copia del modello F24 inviato telematicamente e correttamente addebitato. Per i versamenti eseguiti a partire dal 1° ottobre 2006 tali comunicazioni postali saranno sostituite da un estratto conto semestrale che renderà conterà tutti gli F24 presentati nel periodo, purché andati a buon fine. Occorre inoltre far presente che le predette tre tipologie di ricevute telematiche rimangono comunque disponibili nell'apposita sezione del servizio telematico (Entratel o Fisconline) utilizzato per eseguire il versamento.

5. Possibilità di annullare un pagamento telematico

L'agenzia delle Entrate offre la possibilità di annullare i versamenti telematici inviati dagli intermediari via Entratel mediante l'apposita funzione disponibile nell'applicazione omonima. Tale opportunità, tuttavia, è fruibile entro il quintultimo giorno precedente la data dell'addebito indicata nel F24.

È imminente, comunque, l'ampliamento dell'intervallo temporale entro cui poter richiedere l'annullamento sino al penultimo giorno lavorativo antecedente la scadenza. Supponendo, per esempio, che il termine per il versamento cada di lunedì, l'annullamento potrà essere richiesto entro il giovedì precedente.

A partire dal 2007 tale opportunità sarà estesa anche ai singoli contribuenti che operano direttamente per via telematica.

6. Enti che eseguono versamenti diretti in tesoreria statale

Tutti gli enti, tenuti a eseguire pagamenti di ritenute alla fonte tramite versamenti diretti in tesoreria (legge 388/2000, articolo 34, comma 3) ai quali è attribuita una partita Iva, non soggiacciono per tali pagamenti all'obbligo introdotto dal decreto legge n. 223/06. Per pagamenti diversi dalle ritenute alla fonte, gli enti dovranno utilizzare i servizi online dell'Agenzia o del sistema bancario e postale. Nei casi di oggettiva impossibilità ad accedere a conti correnti bancari o postali, tali enti potranno utilizzare il modello F24 cartaceo. In casi residuali ed eccezionali sarà comunque possibile effettuare versamenti diretti in tesoreria, con le stesse modalità previste per il pagamento delle ritenute alla fonte.

7. Casi particolari

A) F24 predeterminati: i contribuenti destinatari di F24 predeterminati che intendano eseguire il relativo versamento senza ulteriori integrazioni possono procedere presentando il modello cartaceo ai consueti sportelli. I pagamenti di modelli F24 precompilati di pertinenza Inps potranno essere ancora effettuati con modalità non telematica fino al raggiungimento di specifiche intese con l'istituto previdenziale.

B) Versamenti rateali in corso: i contribuenti che alla data di avvio del disposto normativo (1° ottobre 2006) avevano iniziato a pagare in modo rateale i tributi e i contributi previdenziali utilizzando il modello F24 cartaceo, possono continuare a effettuare i versamenti seguendo la medesima modalità

C) Contribuenti beneficiari di crediti agevolati fruibili esclusivamente presso i concessionari della riscossione: i titolari di partita Iva che hanno diritto ad agevolazioni fiscali, nella forma di crediti d'imposta, che possono essere esercitate solo presso i concessionari della riscossione (tale tipologia è desumibile dall'elenco dei codici tributo disponibili sul sito dell'Agenzia www.agenziaentrate.gov.it) possono utilizzare il modello F24 cartaceo.

D) Contribuenti impossibilitati a utilizzare conti correnti: i soggetti obbligati al versamento telematico ai quali fosse inibita, per cause oggettive (per esempio protestati, curatori fallimentari, eccetera), la possibilità di accedere ad un proprio conto corrente bancario o postale:

❶ possono utilizzare il modello F24 cartaceo

❷ possono rivolgersi a un intermediario che aderisce al Cbi

E) Eredi di titolari di partita Iva: è ammesso il versamento con modalità non telematiche per i soli adempimenti, eseguiti dagli eredi di titolare di partita Iva, concernenti la liquidazione dell'attività del de cuius.

F) Agricoltori esonerati a norma dell'articolo 34, comma 6, del Dpr n. 633/72: non sono assoggettati all'obbligo di versamento telematico i produttori agricoli, titolari di partita Iva, che hanno realizzato un volume di affari non superiore a euro 2.582,28 (o 7.746,85 euro se operano in comuni montani), esonerati dagli obblighi Iva ai sensi dell'articolo 34, comma 6, del Dpr n. 633/72

G) cessazione di partita Iva: i soggetti che avessero cessato l'attività e avessero chiuso la relativa partita Iva, possono eseguire i residuali versamenti di imposte, contributi e premi, relativi all'ormai cessata attività, con modalità non telematiche

H) affitto di azienda da parte di imprenditore individuale: in caso di affitto di unica azienda da parte di un imprenditore individuale, essendo sospesa la partita Iva dello stesso, i versamenti potranno essere effettuati con F24 cartaceo.

SYSTEM COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

DIREZIONE GENERALE
Via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano
Tel. 02.3022.1/.3837/.3807
Fax 0230223214
E-MAIL:
direzionegeneralesystem@ilsole24ore.com

FILIALE BOLOGNA
EMILIA ROMAGNA
MARCHE TOSCANA UMBRIA
Via Goito, 13 - 40126 Bologna
Tel. 051/6575962-6575963
Fax 051/239717
E-MAIL:
filiale.bologna@ilsole24ore.com

UFFICIO FIRENZE TOSCANA
Ponte Vecchio, 2 - 50125 Firenze
Tel. 055/2398646 r.a. - Fax 055/2396232

Agenti:

BOLOGNA, FERRARA, MODENA
INTERMEDIA BOLOGNA sas
Via Graziano, 1/i - 40122 Bologna
Tel. 051/551227 - Fax 051/552101

FORLÌ, RAVENNA, RIMINI, RSM
INTERMEDIA BOLOGNA sas
Via Cesare Cantù, 77/a
47891 Dogana (RSM)
Tel. 0549/970690 - Fax 0549/973248

PARMA, REGGIO EMILIA
INTERMEDIA BOLOGNA sas
Strada Quingenti, 20
43027 S. Prospero (PR)
Tel. 0521/645878 - Fax 0521/645697

MARCHE
AREMEDIA SAS
Via Nannetti, 2/E - 40122 Bologna
Tel. 051/6492589 - Fax 051/5282079

TOSCANA, UMBRIA
Luigi Miraglia
Via dei della Robbia, 53 - 50132 Firenze
Tel. 055/585271 - Fax 055/5058269

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI PARTHENOPE

AVVISO DI RETTIFICA E PROROGA DEI TERMINI

GARA PER LA REALIZZAZIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI TRASPORTO PER LA SEDE CENTRALE D'ATENEO LOTTO A

al punto 8 (requisiti di partecipazione), lett. x, del capitolato speciale normativo e tecnico leggasi "il possesso delle certificazioni tecniche, PCSI o equivalente, oppure BICSI DD100 unita ad idonea certificazione VoIP, sia a livello aziendale sia a livello del personale tecnico regolarmente assunto, in servizio/appoggiato presso la suddetta sede campana e designato all'installazione, configurazione e partecipazione al collaudo della presente fornitura.
Il Termine di scadenza per il ricevimento delle offerte di partecipazione è fissato alle ore 12.00 del giorno 30.11.2006 e la seduta pubblica nella data del 04.12.2006 alle ore 10.00.
Termine di scadenza per il sopralluogo: 24.11.2006.
Data di spedizione della rettifica alla UE: 22.09.2006.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Enrico De Simone

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE RM / A
Via Ariosto, 3/9 - 00185 Roma

AVVISO ESTRATTO DI GARA

La ASL RM/A,con Delibera n. 767 del 17/07/2006 ha indetto, ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006, una gara, mediante procedura aperta con il sistema dell'Asta Pubblica, per la fornitura e posa in opera, suddivise in due Lotti, di apparecchiature elettromedicali ed arredi per il Reparto di Rianimazione dell'Ospedale S. Giacomo in Augusta.
Importo complessivo presunto: € 853.000,00= I.C.
I. Lotto apparecchiature elettromedicali
Importo complessivo presunto: € 822.000,00= I.C.
II Lotto: Arredi
Importo complessivo presunto: € 31.000,00= I.C.
Procedura di aggiudicazione: art. 83, comma 1 del D.Lgs. n. 163/2006.
Il Capitolato speciale di gara è disponibile all'indirizzo sopraindicato c/o la U.O. Appalti Economato V° piano - dalle ore 9.00 alle 13,00 escluso sabato e festivi, ovvero spedito tramite posta ordinaria su richiesta dell'impresa.
Le offerte, in conformità al bando di gara, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 17/11/2006 alla A.S.L. RM/A - Via Ariosto, 3/9 - 00185 Roma.
Il bando integrale di gara è stato trasmesso in data 12.09.2006 all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea ed è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 28.9.2006 n. 226 nonché pubblicizzato al recapito telematico www.regione.lazio.it, ai sensi della Disposizione Regione Lazio prot. n. 1669/Sp del 15/06/2001.
Ulteriori informazioni potranno essere richieste alla U.O. Appalti - Economato della A.S.L. RM/A - Via Ariosto, 3/9 - 00185 Roma - Tel. 06/77307483 - Fax 06/77307487.

IL DIRIGENTE
U.O. PROVVEDITORATO - ABS - ATTREZZATURE - ECONOMATO
Dott. Matteo Ciuffreda

MINISTERO DELLA DIFESA
Direzione Generale degli Armamenti Terrestri
Via Marsala, 104 - 00185 Roma

AVVISO DI APPROVVIGIONAMENTO

Questa Direzione Generale ha in programma l'approvvigionamento di cartucce dei seguenti tipi:
a. n. 646.000 cal. 7,62 mm NATO ordinarie e traccianti.
- ordinarie rispondenti a disegno NATO assegnato da ERTC di Pendine (UK), munite del simbolo NATO di intercambiabilità;
- traccianti rispondenti al Manuale NATO AC/225(LG/3-SG/1)D/9.
b. n. 55.000 cal. 338" ordinarie.
Le ditte costruttrici, interessate a partecipare alla gara dovranno far pervenire la domanda in carta semplice, con lettera raccomandata A/R o consegnata a mano, entro il 13.10.2006, pena l'esclusione, alla Direzione Generale degli Armamenti Terrestri - 2^ Divisione, Via Marsala 104 - 00185 ROMA (fax: 06/4441266), dimostrando di possedere i requisiti tecnici di cui al bando di gara.
In caso di trasmissione a mezzo raccomandata, farà fede il timbro postale di spedizione.
Copia del bando di gara integrale ed informazioni potranno essere richieste all'Ufficio Generale Coordinamento Tecnico - Ufficio Relazioni con il Pubblico di questa Direzione Generale, tel. 06/47359069 - 47359094; fax 06/4825279, dalle ore 08,30 alle 14,00 (lunedì e martedì) e dalle ore 08,30 alle 13,30 (mercoledì, giovedì e venerdì).

IL DIRETTORE GENERALE
Ten. Gen. Mauro Pescarini

questo avviso è sul sito:
http://sole.ilsole24ore.com/system/legale

Il Direttore Generale dell'Azienda U.S.L. n. 1 di Agrigento rende noto che in esecuzione all'atto deliberativo n. 1029 del 29.12.05, ha indetto pubblico incanto per l'affidamento novennale del servizio di ristorazione degenti per i Presidi Ospedalieri e Sanitari della AUSL n. 1 di Agrigento, comprese le opere di adeguamento, acquisto attrezzature cucine PP. OO. di Canicattì e Licata.
Il bando integrale - capitolato speciale d'appalto sono visionabili e possono essere ritirati presso l'ufficio Provveditorato del P.O. di Canicattì tel. 0922-733298 - fax 0922-733296, dalle ore 9.00 alle ore 13.00. Le offerte devono pervenire entro e non oltre le ore 9.00 del 30.10.2006.
La gara sarà esperita presso l'Ufficio Provveditorato del P.O. Barone Lombardo, Via Giudice Saetta Canicattì.

IL RESPONSABILE
AREA GESTIONE
FORNITURE E SERVIZI
ECONOMALI
Dr. Cataldo Manganaro